

Codice A19000

D.D. 13 marzo 2019, n. 101

Adesione di Regione Piemonte all' "Accordo per il credito 2019" sottoscritto dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali in data 15 novembre 2018. Integrazione dell'allegato A alla DGR n. 38-8092 del 14 dicembre 2018.

Premesso che:

con DGR n. 38-8092 del 14 dicembre 2018 la Giunta regionale ha formalizzato l'adesione della Regione Piemonte all' "Accordo per il credito 2019" sottoscritto dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali in data 15 novembre 2018 per la sospensione e l'allungamento dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario, per i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica indicate nell'allegato A alla deliberazione stessa, demandando inoltre alle Direzioni regionali competenti ogni atto necessario alla concreta attuazione ed operatività dell'adesione, inclusa l'eventuale integrazione dello stesso allegato A.

Dal 2009 la Regione ha aderito ai vari Accordi che si sono susseguiti nell'ottica di sostenere quelle imprese che si trovano in temporanea difficoltà finanziaria ma che presentano prospettive di continuità e sviluppo aziendale.

Nelle precedenti adesioni, che prevedevano sempre l'approvazione dell'elenco degli strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica, cui si applicavano gli Accordi, erano state ricomprese anche le seguenti due misure

- Legge 25 luglio 1952, n. 949 "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione" e legge 21 maggio 1981, n. 240 "Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste" - Fondo contributi in conto interessi e in conto canoni.
- Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 "Istituzione presso la cassa per il credito alle imprese artigiane di un fondo centrale di garanzia e modifiche al capo vi della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione" - Fondo di garanzia imprese artigiane.

I finanziamenti attivati ai sensi delle suddette misure possono prevedere piani di rientro ancora in essere e quindi rientrare nelle fattispecie indicate nell' "Accordo per il credito 2019".

Si rende dunque necessario procedere all'integrazione dell'allegato A alla D.G.R. n. 38-8092 del 14 dicembre 2018 "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica "Accordo per il credito 2019" inserendo le normative succitate, che non erano state inserite per mero errore materiale.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la D.G.R. n. 38-8092 del 14 dicembre 2018;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano

l'allegato A della DGR n. 38-8092 del 14 dicembre 2018 inerente "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica "Accordo per il credito 2019"", è integrato come segue:

- alla sezione "Operazioni di sospensione dei finanziamenti", sono inseriti i seguenti:
- 27. Legge 25 luglio 1952, n. 949 "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione" e legge 21 maggio 1981, n. 240 "Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste" - Fondo contributi in conto interessi e in conto canoni.
- 28. Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 "Istituzione presso la cassa per il credito alle imprese artigiane di un fondo centrale di garanzia e modifiche al capo vi della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione" - Fondo di garanzia imprese artigiane."

Per tutto quanto non indicato espressamente nel presente atto si fa riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 38-8092 del 14 dicembre 2018.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Direttore regionale
Giuliana FENU

RD/as